

Piano per l'Inclusione (PI)

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (indicare il disagio prevalente):	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 38
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	38
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	Tot. 34
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	10
3. Svantaggio	Tot. 69
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	58
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	8
Totali	141
% su popolazione scolastica	19,66%
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	50

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Docenti curricolari		SI
Altro: Docenti di potenziamento		SI

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Parte attiva nella stesura del PEI	SI
	Partecipazione al GLO	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X (1)		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X (2)	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Individuazione di barriere e facilitatori nel contesto organizzativo, fisico e relazionale					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

- 1) Questo aspetto può essere implementato se vengono potenziati i sostegni esterni.
- 2) Nel corrente anno scolastico, grazie alle disponibilità di organico in deroga, è stato possibile sostenere situazioni di criticità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto Scolastico, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, ci si propone di soddisfare i bisogni degli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione al fine dell'inclusione secondo una prospettiva Bio-Psico-Sociale. Le finalità educative sono: 1-creare un ambiente accogliente e di supporto; 2- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; 3-promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; 4 -centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; 5-favorire l'acquisizione di competenze collaborative; 6-promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha utilizzato il modello del PEI Nazionale come da normativa vigente D.lgs. n. 66 del 2017, dal D.lgs. n. 96 del 2019, e al Decreto interministeriale n. 182 del 29-12-2020, come modificato dal Decreto interministeriale n. 153 del 01-08-2023. Gli allegati C e C1 non sono stati compilati come stabilito nelle indicazioni esplicative contenute nell'integrazione alla nota Ministeriale n. 1690 del 24 Maggio 2024.

L'organizzazione generale del percorso di inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Cura la documentazione anche in collaborazione con le figure di sistema;• Definisce con proprio Decreto la configurazione del GLO;• Formula la richiesta dell'organico di sostegno;• Gestisce le risorse umane e strumentali;• Viene informato costantemente dalla Funzione strumentale per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;• Viene informato dal Coordinatore di classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;• Informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di approfondimento diagnostico.
--	--

<p>Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, è costituito da:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico; • Funzione Strumentale per l'inclusione; • Docenti curricolari; • Docenti di sostegno; • Presidente del Consiglio d'Istituto; • Rappresentanti dei genitori; • Rappresentanti della ASL; • Rappresentanti dei Servizi Sociali dell'Ente Comunale; • Referenti delle Cooperative che operano sul territorio fornendo gli operatori specializzati; • Rappresentanti del personale ATA. <p>Funzioni del GLI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola; • Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Determinazione dei criteri e delle linee per l'elaborazione del PEI ; • Determinazione degli strumenti di verifica dell'andamento del PEI; • Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.
<p>Funzione strumentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente Scolastico; • Svolge funzioni di coordinamento pedagogico e organizzativo; • Rileva i bisogni; • Favorisce la proiezione verso l'orientamento; • Raccorda le diverse realtà (Scuola, Enti, Servizi, Famiglie, Associazioni di Volontariato) per il coordinamento degli interventi sull'area BES; • Partecipa al GLI; • Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese

	<p>quelle tecnologiche e sussidi/ausili didattici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce le dinamiche relazionali e comunicative, collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDP); • Propone progetti specifici in raccordo con il Territorio; • Collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.
Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate dai docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'Istituto.
Il Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; • Delibera l'inserimento nel PTOF di iniziative e progetti volti all'inclusione; • Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da predisporre che confluiranno nel PI; • Su proposta del GLI, nel mese di giugno, delibera il PI.
Il Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva e riconosce alunni con bisogni educativi speciali sulla base di documentazione clinica e non, si impegna ad intraprendere le azioni necessarie per garantire il successo formativo e la realizzazione del progetto di vita; • Incontra le famiglie per condividere informazioni e osservazioni particolari; • Redige PDP a seconda dei casi e lo condivide con le famiglie; • Concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione con la progettazione educativo-didattica della classe; • Riconosce barriere e facilitatori nell'ambiente scolastico; • Ha corresponsabilità educativa nella realizzazione del PEI; • Adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe; • Attua corresponsabilmente una progettazione disciplinare da declinare nel PEI per il proprio ambito disciplinare.

I Docenti di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano alla progettazione educativo- didattica; • Supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; • Realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; • Rilevano casi con BES; • Provvedono alla stesura e applicazione del PEI.
Il Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLO) composizione:	<ul style="list-style-type: none"> • Genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e un rappresentante designato dall'Ente locale. <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora e approva il PEI motivando le decisioni adottate; • Concepisce il PEI non solo come percorso di apprendimento per l'alunno con disabilità, ma come sviluppo del contesto di apprendimento; • Verifica il processo di inclusione; • Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità.
Gli Educatori/Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano alla stesura del PEI; collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche, in merito alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; • Collaborano con i docenti curricolari nella gestione di attività laboratoriali, partecipano alle attività di uscita sul territorio e a visite di istruzione.
I Collaboratori Scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutano, quando necessario, l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono in relazione ai bisogni primari; collaborano con gli insegnanti per favorire l'inclusione degli alunni con BES; • Partecipano ai percorsi di formazione predisposti

	<p>dall'Istituto o dal CTI Ambito Territoriale 25.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano al GLI in rappresentanza della componente ATA.
L'Ente Comunale/Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce personale OEPAC- CAA- TIFLODIDATTA- educativo/assistenziale specialistico per svolgere interventi mirati in favore degli alunni con disabilità. • Fornisce strumenti o sussidi didattici previa certificazione della ASL.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto, come Scuola Polo per le attività formative, considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili.

Nell'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto, la ASL RI 1 e Scuola Futura (piattaforma del PNRR per la formazione del personale scolastico) hanno proposto corsi di formazione, sia in presenza che a distanza, favorendo la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno. Sono state trattate le seguenti tematiche:

- Somministrazione farmaci salvavita;
- La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- "Special Olympics";
- Stati febbrili ed epilessia;
- Giornata formativa su "Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività in età evolutiva";
- Le figure di sistema;
- Laboratori formativi sul campo (DM 66);
- Percorsi formativi inglese per docenti (DM 65).
- Percorsi di recupero e potenziamento competenze di base e trasversali, percorsi individuali di orientamento e supporto alla motivazione (DM 19).

Nell'anno scolastico 2025/2026 si auspica la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione relativi alle seguenti tematiche:

- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Problematiche Evolutive di Apprendimento;
- Didattica laboratoriale e inclusiva;
- Disturbo generalizzato dello sviluppo;
- Plusdotazione;
- Corso sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- Accoglienza alunni neoarrivati e provenienti da contesti migratori.
- Didattica dell'italiano come L2.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è partire dall'osservazione del contesto scolastico per rilevare barriere e possibili facilitatori al fine di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. La pratica didattica, nell'ottica di un apprendimento inclusivo, si avvarrà di:

- strategie osservative: sguardo attento alle potenzialità e alle fragilità, anche attraverso colloqui con la famiglia e con altre figure professionali che operano con gli alunni in ambito extrascolastico;
- strategie motivanti: valorizzazione delle risorse; potenziamento dei ruoli positivi e dell'autostima;
- strategie didattiche: inserimento nella didattica dei linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, con l'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce; uso di schemi e mappe concettuali, metodologie di insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità degli alunni; valorizzazione dell'apprendimento esperienziale e della didattica laboratoriale; promozione della didattica in piccolo gruppo e del tutoraggio tra pari; promozione dell'apprendimento collaborativo; realizzazione di attività a classi aperte.

Ciò coinvolge i docenti in un rinnovato impegno di riflessione sugli stili educativi, sui metodi di lavoro e sull'organizzazione delle attività in aula. È indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

I docenti dell'Istituto avranno cura di attuare una valutazione formativa, che terrà conto della situazione di partenza, attraverso la compilazione di apposite griglie di osservazione come previsto dal DGR 32/2020 per l'identificazione precoce dei casi a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dello studente. Per gli alunni con BES, le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti, sarà coerente con i PEI e i PDP. Per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria e per la valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di primo grado si terrà conto del nuovo documento di valutazione previsto dall' OM n. 3 del 9 gennaio 2025.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto risponde ai bisogni delle seguenti diversità:

- Alunni con DSA accertati con L. 170/2010 - Al momento dell'iscrizione oppure dopo una diagnosi clinica, le famiglie presentano alla scuola la certificazione ed entro il 30 novembre i docenti del Consiglio di Classe formalizzano le scelte educativo-didattiche redigendo il PDP.

Tale documento viene condiviso con i genitori in modo che siano consapevoli, aggiornati e concordi sul percorso educativo didattico programmato per l'anno scolastico.

- Alunni con Disabilità accertati con L. 104/92, aggiornata con Dlgs n.62 del 2024. Come stabilito dalla normativa i docenti, gli operatori sanitari, gli specialisti che seguono gli alunni si incontrano per la redazione del PEI volto a favorire la crescita globale dell'alunno in difficoltà. Il PEI provvisorio viene redatto dal gruppo di lavoro entro il 30 giugno per gli alunni con nuova certificazione e neoiscritti.
- Alunni provenienti da contesti migratori neoarrivati - come previsto dal DM dicembre 2012, dalle Linee Guida e dagli Orientamenti interculturali 03/2022 - Viene seguito il Protocollo di accoglienza per l'iscrizione alla classe e per la definizione di pratiche condivise, creando un clima di accoglienza e facilitando il percorso di apprendimento. Si promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, sensibilizzando le comunità scolastica ed extrascolastica sul tema dei fenomeni migratori.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La loro individuazione, in base alla normativa di riferimento (DM dicembre 2012) avviene sulla base di elementi oggettivi e il Consiglio di Classe stabilisce se adottare o meno un PDP motivando le scelte effettuate.
- Alunni seguiti dai Servizi Sociali —Vengono organizzati incontri con i docenti, le assistenti Sociali e/o psicologi e neuropsichiatri infantili.
- Alunni con Speciali Bisogni di cure farmacologiche - La scuola rispetta il Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci salvavita, richiedendo le specifiche dichiarazioni e mantenendo un rapporto costante con i genitori.

L'Istituto mette in campo i seguenti interventi con metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno:

- Attività laboratoriali;
- Apprendimento per scoperta;
- Attività per piccoli gruppi;
- Tutoring;
- Progetto ausili e sussidi didattici;
- Peer education;
- Attività individualizzata;
- Utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- Intervento in ambito scolastico delle assistenti alla CAA; terapeuta metodo ABA, tiflodidatta;

Nello specifico a livello di Istituto, si pone attenzione alla:

- Analisi approfondita della situazione;
- Articolazione degli spazi e delle posizioni;
- Ubicazione delle classi e organizzazione all'interno delle stesse;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Raccordo tra le figure coinvolte nel processo educativo-didattico degli alunni;
- Elaborazione chiara degli obiettivi previsti per le varie discipline.

A livello di gruppo classe si ha cura di:

- Utilizzare modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziare il metodo di studio;
- Elaborare i Piani Personalizzati secondo il modello di PEI Nazionale e il modello PDP.

Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la scuola ha attivato, nell' A.S.2024/25, i seguenti percorsi formativi:

- Nel DM 19/2024 Percorsi individuali di Mentoring e orientamento.
- DM 65/2023 Formazione finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e dell'inclusione sociale degli studenti provenienti da contesti migratori.
- DM 19/2024 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione ed accompagnamento destinati agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Tali attività mirano a favorire il successo scolastico e l'integrazione degli studenti, sostenendoli nel percorso di acquisizione delle competenze necessarie per una piena partecipazione alla vita scolastica e sociale.

L'Istituto, utilizzando le risorse interne, ha inoltre attivato progetti di prima alfabetizzazione per alunni provenienti da contesti migratori, volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana in modo coinvolgente e partecipativo.

Nel corrente anno scolastico sono stati attivati i seguenti progetti:

- A spasso con le note, Libera la musica, Europa incanto (ambito musicale);
- Su il sipario, Teatro francese, Teatro in lingua spagnola, CAA (comunicazione);
- Biblioteca scolastica, Circolo dei lettori, Nati per leggere (lettura e scrittura); CAA
- Bullismo e Cyberbullismo;
- Upshift for Teens;
- Accoglienza, Continuità, Orientamento; Progetto Harvard e Bocconi;
- Trekking urbano; Campo scuola residenziale; Scuola forestale; Simbas- Funambolo: "Il fuoco

nella letteratura”; Passeggiate risorgimentali; Museo Civico: attività laboratoriali;

- Legalità e sicurezza;
- Latte nelle scuole;
- Valori in rete “Uno due Calcia”, Valori In Rete “Gioco Calciando, “Rugby A Scuola”, Progetto Rugby “In classe con la palla ovale”, Tennis “Racchette In Classe”, “Basket Real Sebastiani”, Campionati Studenteschi, Navigando verso l’educazione- Turano, Progetto CAI Terminillo, Special Olympics, Salute: essere e ben-essere Regione Lazio/Asl, Muovinsieme, Pause Attive, Pugilato, Scuola attiva kids, Scuola attiva junior, Staffettone finale, Don Bosco, Settimana bianca.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL, Centri accreditati e Centri Privati per confronti periodici, per l’elaborazione dei PEI e per incontri di verifica finale;
- Collaborazione con le Cooperative: “Medihospes” (Comune di Rieti) e “Nuove Chimere” (Comune di Cittaducale e Comunità Montana Salto-Cicolano) per l’attivazione e l’assegnazione dell’assistenza educativo-scolastica, l’individuazione e assegnazione di esperti in CAA, Cooperative “Il Volo”, “L’Angolo”, “Centro Italia” e “Clarissa” per accoglienza e gestione degli alunni provenienti da contesti migratori;
- Collaborazione con Enti pubblici e strutture del Territorio: Ufficio IX Ambito Territoriale di Rieti, Ente Comunale, Museo Civico, Biblioteca Paroniana, Curia Vescovile, Polizia di Stato, Alcli Giorgio e Silvia, Carabinieri Forestali, Riserva naturale dei laghi “Lungo e Ripasottile”, APS);
- Collaborazione con Associazioni preposte alla prevenzione e promozione della salute e benessere psicofisico;
- Rapporti con CTS e CTI di zona per attività di informazione e formazione;
- Attività di collaborazione con i Servizi Sociali di zona;
- Collaborazione con l’Università degli Studi dell’Aquila, Università Europea di Roma, Università Niccolò Cusano, Università degli Studi di Perugia, Università E-Campus per attività di Tirocinio Diretto nella scuola dell’Infanzia, nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La Famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell’alunno, sia perché fonte di informazioni preziose, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. Il suo ruolo è fondamentale, in quanto è corresponsabile del percorso da attuare all’interno dell’Istituto, nelle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative e nelle pratiche riguardanti l’inclusività.

Sono previsti:

- Incontri periodici che coinvolgono la famiglia stessa e tutte le figure istituzionali che, con diverse competenze, intervengono nel percorso educativo dell’alunno per monitorare, verificare ed apportare eventuali azioni correttive;
- Incontri per la redazione e approvazione dei PDP;

- GLO di cui la famiglia è membro e partecipa alla redazione del PEI.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno inoltre coinvolte in progettualità e percorsi formativi promossi dai diversi Enti e Istituzioni territoriali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricula che facilitino l'inclusione.

Priorità per la promozione di percorsi formativi inclusivi:

- Creare un contesto scolastico inclusivo, accogliente e di supporto che permetta di realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, dell'interazione e delle autonomie abbattendo le barriere e potenziando i facilitatori;
- Organizzare in modo funzionale i contesti di apprendimento: spazio accogliente, tempi distesi, stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto, alla partecipazione;
- Organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- Adottare strategie inclusive;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Trovare punti di contatto tra la progettazione di classe e individualizzata;
- Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno;
- Favorire la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti) al fine della realizzazione del Progetto di Vita;
- Privilegiare l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio;
- Potenziare progetti a carattere inclusivo che stimolino le forme di intelligenze multiple (teatro, arti visive, arti manipolative, sport, musica);
- Promuovere ed organizzare attività sportive adatte;
- Utilizzare attrezzature e ausili informatici specifici (lavagna interattiva multimediale, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse (umane, strutturali e materiali) e dalle competenze presenti nell'Istituto.

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Valorizzare e utilizzare gli spazi, le strutture, i materiali, gli strumenti esistenti nell'Istituto;
- Valorizzare tutti gli alunni attraverso l'apprendimento classico, cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi;
- Valorizzare i punti di forza di ogni alunno;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Promuovere una didattica multisensoriale;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive.

Saranno coinvolti a livelli diversi, ognuno per le proprie competenze, il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA, gli operatori OEPAC e OSS, tecnici per la CAA e Tiflodidatta, gli operatori della ASL e dei Centri Accreditati.

Verranno utilizzate le risorse strutturali presenti all'interno dell'Istituto e quelle presenti sul territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità nei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado);
- Assegnazione di figure specialistiche: OEPAC e OSS, Assistente alla comunicazione CAA, assistente tiflodidatta per gli alunni con disabilità;
- mediatori culturali, già ad inizio anno scolastico, per l'elevato numero di alunni provenienti da contesti migratori;
- Rafforzare rapporti con i servizi sociosanitari territoriali;

- Rafforzare la rete di scuole in tema di inclusività;
- Supporto del CTS, delle Associazioni di volontariato;
- realizzare progetti di inclusione per alunni provenienti da contesti migratori e alunni con disabilità proposti ed emanati da Enti pubblici poiché ogni attività posta in essere necessita di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

Nel corrente anno scolastico, per meglio rispondere alle esigenze relative alla didattica per gli alunni con disabilità, l'Istituto ha partecipato al bando di progetto per l'acquisto di ausili e sussidi finalizzati alla riduzione dei divari di apprendimento e alla dispersione scolastica (D.M. 41/2024).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Particolare attenzione l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza-continuità e di orientamento attraverso:

- Incontri tra docenti degli ordini di scuola contigui finalizzati alla conoscenza degli alunni, ad una funzionale formazione delle classi, alla condivisione di modalità educativo-didattiche adottate e da adottare;
- Progetto continuità Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado fondato su attività laboratoriali con docenti dei diversi settori di scuola e con modalità didattiche inclusive condivise in fase di progettazione e di attuazione;
- Attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati da effettuarsi in accordo con la scuola Primaria e in uscita attraverso incontri con gli ordini di scuole superiori;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere, a chi accoglie lo studente con BES, di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio;
- Attività di orientamento per gli allievi in uscita, attraverso la partecipazione ad attività di orientamento in orario curricolare.

Tutte le informazioni acquisite per gli alunni con BES (Diagnosi funzionale-CIS-L.104/92-PEI-PDP) e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA e altri BES, arricchiscono il dossier dei nuovi iscritti e vengono utilizzate all'inizio del nuovo anno scolastico per una coerente accoglienza nelle classi e per una efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni con disabilità.

Questo garantisce la tutela di ogni alunno all'entrata del nuovo ordine di scuola, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio.

La commissione Formazione Classi, una volta raccolte le informazioni utili (dal colloquio con le insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutati i bisogni educativi speciali presenti, provvederà alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data